

I PAPI E LE TASSE

Leone XIII, nella "Rerum novarum" che inaugurò, nel 1891, la presenza sociale dei cattolici, scrisse: "La privata proprietà non venga oppressa da imposte eccessive. Siccome il diritto della proprietà privata deriva non da una legge umana, ma da quella naturale, lo Stato non può annientarlo, ma solamente temperarne l'uso e armonizzarlo col bene comune. È ingiustizia ed inumanità esigere dai privati più del dovere sotto pretesto di imposte".

Quarant'anni dopo Pio XI tuonò: "[Dichiariamo] non essere lecito allo Stato di aggravare tanto con imposte e tasse esorbitanti la proprietà privata, da renderla quasi stremata" (Quaragesimo anno).

È Pio XII nel 1948: "Astenetevi da queste misure [tributarie] che, a dispetto della loro elaborazione tecnica, urtano e feriscono nel popolo il senso del giusto e dell'ingiusto, o che rilegano la sua forza vitale, la sua legittima ambizione di raccogliere il frutto del suo lavoro, la sua cura della sicurezza familiare: tutte considerazioni, queste, che meritano di occupare nell'animo del legislatore, il primo posto anziché l'ultimo".

Lo stesso Pio XII nel 1956 aggiunse: "L'imposta non può mai diventare, per opera dei poteri pubblici, un comodo metodo per colmare i deficit provocati da un'amministrazione imprevedente".

Mi è capitato di trovare in diversi siti cattolici, sulla rete, un'antologia di questi pronunciamenti. Che in fin dei conti non mirano solo a proteggere i risparmi e i beni delle famiglie, ma la stessa libertà personale. E a prospettare uno stato leggero (valorizzando la sussidiarietà) ed efficiente.

Sarebbero i capisaldi per una seria presenza politica liberale e cattolica e per il rilancio vero dell'economia. Gli italiani che ne sentono il bisogno sono tanti. Ma le forze politiche che rappresentano davvero queste idee quali e dove sono?

Fonte: Libero, 3 agosto 2014

5 - GAY, CHE MALE C'È? SE HAI PAZIENZA, TE LO SPIEGO!

Bisognerebbe fermarsi a parlare con tutti, uno per uno, e rivoltare luoghi comuni, smascherare le menzogne dell'ideologia gender (VIDEO: ultima conferenza di Mario Palmaro su omofobia) di Costanza Miriano

- Ehi! Dove vai con un top luccicante, tutta sola, di sera? Senza neanche un figlio per mano, un passeggino?

- Veramente è un pezzo che non vado in giro con il passeggino. E sono sola perché siamo in partenza per il mare domattina presto, i ragazzi dormono... il top luccicante, be' quello è perché dentro di me abita una signora cafona che aggiunge sempre uno strato brillucinoso, un accessorio di troppo, uno strass grosso come un'oliva. Ha accettato quella voce da sciura che le diceva di vestirsi, andare allo specchio e togliere qualcosa, quella piccola cosa di troppo, cacchiate tipo less is more. Less is less. Quanto all'essere qui in realtà è perché torno adesso dalle Sentinelle in piedi.

- Le Sentinelle di che?

Si sa che la sintesi non è il mio dono principale (e neanche la sobrietà, se è per questo) ma la faccia fatta dai miei interlocutori mi ha indotta a cercare di spiegare brevemente - quanto può durare al massimo la conversazione media di strada con amici (purtroppo) non molto frequentati? - la manifestazione contro la legge Scalfarotto alla quale avevo appena preso parte. È stato un'esperienza interessante, è strano parlare con persone colte e intelligenti, e informate, ma non esattamente

BASTABUGIE.it
Via i paracchi della cultura dominante!
n.361 del 8 agosto 2014
www.bastabugie.it

1. IL POPOLO PALESTINESE NON ESISTE! CI SONO SOLO GLI ARABI ISLAMICI CHE VOGLIONO DISTRUGGERE ISRAELE - I palestinesi non hanno nulla che li distingua dagli altri arabi; parlare di Palestina è un inganno per far credere necessaria una restituzione che altrimenti sarebbe difficilmente giustificabile - da Vero Medioriente
2. IL TRUCCO DI RENZI PER FAR PASSARE IL MATRIMONIO GAY - Un aspetto fatto passare per secondario è invece centrale: la certezza in Comune che consenserà l'unione civile dovrà essere identica al matrimonio civile - di Massimo Introvigne
3. IL BULLISMO DI OGGI È UGUALE A QUELLO DI IERI - Il bullismo esiste da sempre: è vecchio come l'uomo - di Rino Cammilleri
4. I CATTOLICI E LE TASSE DI UNO STATO SANGUINUGA - Lady Fisco sostiene che il cattolicesimo produce evasori... ma è piuttosto lo Stato il parassita che viola il patto sociale! - di Antonio Socci
5. GAY, CHE MALE C'È? SE HAI PAZIENZA, TE LO SPIEGO! - Bisognerebbe fermarsi a parlare con tutti, uno per uno, e rivoltare luoghi comuni, smascherare le menzogne dell'ideologia gender (VIDEO: ultima conferenza di Mario Palmaro su omofobia) - di Costanza Miriano
6. CLAMOROSA SENTENZA: SI AI DIRITTI DEI CANI, NO A QUELLI DEGLI UOMINI - L'accesso di cani e gatti alle spiagge è un loro diritto perché secondo un tribunale sono individui: cosa c'è dietro questa follia? - di Luigi Santambrogio
7. NON DIMENTICARE TANAMAMEN 25 ANNI DOPO - Il massacro a Pechino nel 1989 mostrò che il comunismo era ancora vivo e violento; e continua a esserlo ancora, forte dello sviluppo economico, mentre l'Occidente tace e cerca di far affari - di Padre Bernardo Cervellera
8. SCOPRIAMO IL PERSONAGGIO SEGRETO CHE STA DIETRO ALLA DISTRUZIONE DEI FRANCSCHANI DELL'IMMACOLATA - La sorte dei frati è in mano ad un triumvirato composto da padre Volpi, padre Bruno e dall'operazione politica - di Emanuela Barbieri
9. OMELIA XIX DOMINICALE TEMPO ORD. - ANNO A - (Mt 14,22-33) - Coraggio, sono io, non abbiate paura! - di Padre Mariano Pellegri
10. OMELIA SOLENNITA' DELL'ASSUNTA - ANNO A - (Lc 1,39-56) - Comunicato Cet: "Noi non possiamo tacere!" (e schema di preghiera per i cristiani perseguitati nella giornata indetta dai vescovi italiani) - di Padre Mariano Pellegri

d b

addentro la questione, come è normale che sia per chi non è particolarmente militante. La prima reazione è sempre "ma che l'hanno fatto i gay?".

PRECISAZIONI PRELIMINARI

Bisogna armarsi di pazienza, sperare che anche l'interlocutore ne abbia, tirare su le maniche della camicia - anche se si indossa un top - e spiegare svariate cosette. Precipitare tanto che non si predilige la parola gay, che vuol dire contento, e che quindi è subdolamente allusiva a una presunta maggiore allegria delle persone omosessuali. Chiarire poi che non si ha assolutamente niente contro di loro. Puntualizzare che sì, certo, si è sentito il Papa che diceva chi sono io per giudicare. Annuire diffusamente nel breve intermezzo sulla simpatia di Papa Francesco. Infilare astutamente la precisazione che la frase del Papa simpatico - gliare sulla questione che anche i suoi predecessori lo erano, e uno lo è ancora - andava avanti con una precisa e pesantissima accusa sulle lobby omosessuali totalmente trascurata dai mezzi di informazione, perché il giornalista collettivo non ha una grande personalità e si muove in branco per essere sicuro di non sbagliare e di non prendere troppe iniziative che poi magari tocca pensare.

SCALFAROTTO CE L'HA CON ME

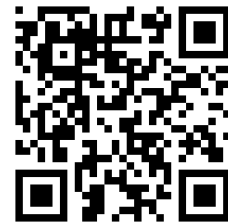
Passare poi all'azione, e chiarire che se io non ce l'ho con Scalfarotto, evidentemente è lui che ce l'ha con me, perché mentre io non voglio togliergli né la parola né la libertà di fare quello che vuole nella sua vita privata, la legge che porta il suo nome al contrario vuole istituire il reato di opinione, ciò che soprattutto per un giornalista non è una gran bella cosa. Esempificare all'interlocutore perplesso alcune delle espressioni che le lobby omosessuali vorrebbero perseguibili penalmente, e dico penalmente. Cose molto aggressive tipo "un bambino per crescere in modo sano e armonioso ha bisogno di un padre e di una madre". Spiegare che al limite qualcuno può anche non essere d'accordo, ma certo nessuno potrà impedirmi di dire che la penso così, prevedendo per me addirittura il carcere. Ribadire che nessuno riuscirà a costringermi, neanche con la minaccia di una denuncia, a usare l'espressione "maternità di sostegno" invece che per esempio "utero in affitto".

L'IMPORTANZA DELLE PAROLE

Spiegare che le parole sono importanti, e che impormi di dire "maternità di sostegno" serve a far dimenticare che dietro ogni tenero pupetto neonato consegnato tra le braccia di una coppia omosessuale c'è la sofferenza di una madre che viene pagata per tenere in pancia un bambino che al momento del parto non le verrà neanche appoggiato sul seno, la violenza fatta a un bambino che a un certo punto, in un secondo, dall'istante del parto non sentirà più il battito del cuore sotto al quale è vissuto per nove mesi, e dal quale in modo confuso e profondissimo credeva che sarebbe stato protetto, un bambino che non berrà il latte della sua mamma, non potrà toccare il suo seno giocandosi (a volte fino alle elementari) e annusandolo. Per non parlare delle svariate altre combinazioni possibili in molte parti del mondo, tipo ovuli e spermatozoi donati - leggi venduti - e bambini condannati all'angoscia di non sapere chi fossero i nonni, come si siano conosciuti, quale era il piatto preferito del nonno, la lingua della nonna, senza sentirsi raccontare mille volte di quella volta che lo zio cadde dall'albero.

CHE MALE C'È

Di solito l'interlocutore medio sul tema ha solo una vaga e diffusa opinione tipo "che male c'è se gli omosessuali hanno figli", ma se appena provi a spiegare che



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante:

televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possiamo essere copiat, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, comune didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyrighti segnalate dagli aventi diritto saranno celerramente rimosse.

Fonte: il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 15 agosto 2014)

(a cura dell'Ufficio Liturgico Nazionale CEI 31 luglio 2014)

O Dio, Padre di tutti gli uomini, rinnova nel tuo Santo Spirito la faccia della terra e conduci questa tua umanità sulla via della giustizia e della pace, perché possa giungere a godere un giorno con Maria della tua gloria senza fine. Per Cristo nostro Signore.

Per le vittime di ogni guerra, per i rifugiati, gli oppressi, e soprattutto per i cristiani perseguitati a causa della fede, perché sia riconosciuto il loro diritto alla libertà e onorata la dignità di ogni figlio di Dio, preghiamo.

Per le nazioni dove da troppo tempo la via è resa impossibile dai conflitti armati e dall'odio che li alimenta, perché il trionfo della violenza e l'avvio di una coesistenza giusta e fraterna aprano a un futuro migliore, preghiamo.

Preghiamo, dicendo: Santa Maria, intercedi per noi!

dalle mani del violento, e ridoni fiducia a chi è tentato di cedere allo scontro.

Fede: la forza dello spirito di Dio riporta alla ragione chi è irriducibile, faccia cadere le armi paesi devastati da varie forme di conflitti e dove i cristiani sono perseguitati a causa della loro umanità nuova e fraterna. Chiediamo a lei, Regina della pace, di intercedere perché, nei

Fratelli e sorelle, mentre diamo inizio alla festosa celebrazione dell'Assunzione di Maria MONIZIONE INIZIALE DELLA MESSA

invochiamo per noi e per tutti la misericordia del Signore.

invece una ceda il passo al rispetto e alla pace. Partecipati e solidali con questi nostri fratelli,

Adorazione Eucaristica, Santo Rosario.

perfino di più, circa 370 miliardi). E sono circa 8 milioni i cittadini tedeschi che lavorano in nero. Sarebbe meglio, perciò, che esattori e politici lasciassero stare la teologia. E casomai ascoltassero davvero chi di teologia morale è un grande esperto.

I DOVERI DELLO STATO

Come il cardinale Carlo Caffarra, arcivescovo di Bologna, il quale tempo fa, celebrando la messa per la Guardia di finanza nel giorno del suo santo patrono, san Matteo, spiegò alcune cose preziose.

Il cardinale aveva già sottolineato che è un dovere morale – oltretutto legale – pagare le tasse. Tuttavia, con una pressione fiscale che in Italia, nel 2013, ha raggiunto il livello del 54 per cento del pil (a cui va aggiunto l'aumento dell'Iva), il record fra le economie più sviluppate, Caffarra ha sottolineato che pure lo Stato, come gli evasori, viola il "patto sociale".

Per esempio quando impone un abnorme livello di pressione fiscale, specie in un tempo di crisi come quello attuale in cui "la tassazione è talmente elevata da rendere impossibile la tutela e la promozione di beni umani fondamentali, quale il lavoro".

Poi ci sono gli sprechi. "Lo Stato" afferma il cardinale "viola il patto sociale e diventa ingiusto se la spesa pubblica, cioè l'uso di quanto i cittadini hanno versato al fisco, è esorbitante".

Ma lo Stato viola il patto sociale anche quando "non rende i servizi" o li fornisce "di pessima qualità" perché "il cittadino ha il diritto di avere quei servizi pubblici in ragione dei quali paga le tasse".

Con una differenza: se il cittadino viola le regole ha a che fare con la giustizia, se lo Stato tradisce i suoi "gravi doveri" verso i cittadini non succede niente.

Il nesso doveroso fra le tasse pagate e i servizi da erogare è anche il principio di ogni stato liberale. Perché la tassa non è un tributo che il cittadino deve allo Stato "a prescindere".

Lo Stato non può essere lo Sceriffo di Nottingham che taglieggia i sudditi, o l'antica, crudele divinità pagana che pretende sacrifici umani.

La tassazione è parte di un "patto sociale" che deve avere una contropartita in servizi efficienti. Per questo è del tutto assurda ed inaccettabile l'idea che lo Stato "a prescindere" abbia diritto di tassare certi cittadini perché "ricchi" e per questo da punire.

Eppure questa è la mentalità dominante soprattutto a sinistra. Non a caso nel gergo giornalistico, quando arriva il tempo delle stangate (e arriva sempre), si dice che verranno "colpiti" questi o quelli.

Come se lo Stato avesse il diritto di "colpire" qualcuno, come se i cittadini fossero sudditi e non sovrani (così ci definisce la Costituzione). Come se l'aver prodotto ricchezza fosse una colpa, anziché un merito che poi genera benessere per tutti. Sia perché produce lavoro, sia perché – col criterio della progressività della tassazione – contribuisce più di altri (e questa si chiama solidarietà).

E' lo Stato a fare le leggi, anzitutto quelle fiscali, ma – secondo la Chiesa – non è affatto detto che una norma, solo perché è legale, sia automaticamente anche giusta e morale. Perché prima dello Stato c'è la legge naturale e le persone hanno diritti naturali che lo Stato non può violare.

Esso non ha un potere illimitato e assoluto sui cittadini e sui loro beni. Per questo il Magistero della Chiesa, pur avendo sempre richiamato al dovere di pagare le tasse, ha anche tuonato contro gli Stati che pretendono di tassare i cittadini oltre i giusti limiti. Così dissanguandoli

male c'è, quanto male, letteralmente, quanto dolore, è facile che alcune certezze vengano incrinata. La maggior parte della gente la pensa come noi, se appena si smaschera quanto costa il giochino del bebè alla coppia omosessuale. La maggior parte della gente è contro le adozioni agli omosessuali, perché tutti siamo nati da un padre e da una madre, per quanto limitati e sbagliati e criticabili, ma anche criticarli è un diritto che viene tolto a chi non avrà un modello maschile e uno femminile in casa. E la totalità della gente o quasi, credo, è contro la possibilità del carcere per chi esprime un'opinione.

CONCLUSIONE: RISCOPRIRE LA MILITANZA

Il problema è che bisognerebbe fermarsi a parlare con tutti, uno per uno, e rivoltare luoghi comuni, pilastri del politicamente corretto, smascherare le bugie e tirare fuori il coraggio di pensare con la propria testa senza paura di offendere. Bisognerebbe fare una specie di lavoro porta a porta con tutti quelli che incontriamo, parlare con il coraggio di dire le cose più semplici ed evidenti. Tipo che i bambini vogliono il babbo e la mamma.

Nota di BastaBugie: vi invitiamo a vedere il video con la conferenza tenuta da Mario Palmaro il 24 ottobre 2013 nella sala del consiglio della provincia di Milano organizzato dall'Associazione Famiglie Numerose Cattoliche

<https://www.youtube.com/watch?v=TfNU87B3del>

Fonte: Blog di Costanza Miriano, 15 luglio 2014

6 - CLAMOROSA SENTENZA: SI' AI DIRITTI DEI CANI, NO A QUELLI DEGLI UOMINI

L'accesso di cani e gatti alle spiagge è un loro diritto perché secondo un tribunale sono individui: cosa c'è dietro questa follia? di Luigi Santambrogio

Pagina 17 del Giornale di lunedì 21 luglio 2014. Il pezzo di apertura racconta la sentenza pronunciata da un Tribunale italiano. Leggiamo: «Si volta pagina, s'apre un nuovo capitolo. Il titolo? Civiltà. Indovinello: qual è il "nuovo capitolo che si apre" e a quale nuova "civiltà" allude l'entusiasta cronista? Risposta facile facile, penserete: siamo sul quotidiano di casa Berlusconi e la sentenza epocale è senza dubbio quella uscita dal processo Ruby: assoluzione piena per l'ex Cavaliere e tutta l'allegria compagnia. Sbagliato, non è quella. Si tratta, invece, della pronuncia emessa dalla sezione reggina del Tar della Calabria, stabilisce che vietare l'accesso di cani e gatti alle spiagge è illegittimo, perché pure gli animali godono di diritti intangibili e inalienabili. Come gli esseri umani. I magistrati calabresi erano stati chiamati in causa da alcune associazioni ambientaliste contro l'ordinanza con la quale, nell'estate del 2013, il Comune di Melito Porto Salvo vietava l'accesso alle spiagge agli animali.

LA CLAMOROSA SENTENZA DEL TAR

La scorsa settimana i giudici del Tar hanno bocciato il Comune definendo la decisione «irragionevole, illogica, irrazionale». Si legge nella sentenza: «L'ordinanza sarebbe in contrasto con i principi espressi nella legge regionale che si prefigge all'art. 1 la finalità di realizzare un corretto rapporto uomo-animale-ambiente». E invece di

si riuni a Gerusalemme per scegliere i rappresentanti alla conferenza della pace di febbraio 1919, quando il primo congresso dell'Associazione musulmano-cristiana

A dire per primi che non esistevano come popolo sono stati proprio loro. Nel

La PALESTINA NON È ALTRO CHE LA SIRIA DEL SUD

Non è mai esistito uno Stato palestinese e mai esisterà.

Non è mai esistito un Stato palestinese sposedato da Israele, ne

consegue che nemmeno il fantomatico popolo palestinese è mai esistito.

Non è mai esistito un Stato palestinese sposedato da Israele, ne

consegue che nemmeno il fantomatico popolo palestinese è mai esistito.

Non è mai esistito un Stato palestinese sposedato da Israele, ne

consegue che nemmeno il fantomatico popolo palestinese è mai esistito.

Non è mai esistito un Stato palestinese sposedato da Israele, ne

consegue che nemmeno il fantomatico popolo palestinese è mai esistito.

Non è mai esistito un Stato palestinese sposedato da Israele, ne

consegue che nemmeno il fantomatico popolo palestinese è mai esistito.

Non è mai esistito un Stato palestinese sposedato da Israele, ne

consegue che nemmeno il fantomatico popolo palestinese è mai esistito.

Non è mai esistito un Stato palestinese sposedato da Israele, ne

consegue che nemmeno il fantomatico popolo palestinese è mai esistito.

comunitaria, familiare e personale: ad es. Liturgia delle ore, Liturgia della Parola,

In simonia con la solennità mariana, si potranno proporre altri momenti di preghiera

La preghiera per i cristiani perseguitati potrà trovare opportuno contesto nella

Soletà della Assunzione della B. V. Maria (15 agosto 2014), con un richiamo nella

monizione iniziale e nella Preghiera universale della Celebrazione eucaristica.

La preghiera per i cristiani perseguitati potrà trovare opportuno contesto nella

Soletà della Assunzione della B. V. Maria (15 agosto 2014), con un richiamo nella

monizione iniziale e nella Preghiera universale della Celebrazione eucaristica.

La preghiera per i cristiani perseguitati potrà trovare opportuno contesto nella

Soletà della Assunzione della B. V. Maria (15 agosto 2014), con un richiamo nella

monizione iniziale e nella Preghiera universale della Celebrazione eucaristica.

La preghiera per i cristiani perseguitati potrà trovare opportuno contesto nella

Soletà della Assunzione della B. V. Maria (15 agosto 2014), con un richiamo nella

monizione iniziale e nella Preghiera universale della Celebrazione eucaristica.

La preghiera per i cristiani perseguitati potrà trovare opportuno contesto nella

Soletà della Assunzione della B. V. Maria (15 agosto 2014), con un richiamo nella

monizione iniziale e nella Preghiera universale della Celebrazione eucaristica.

La preghiera per i cristiani perseguitati potrà trovare opportuno contesto nella

monizione iniziale e nella Preghiera universale della Celebrazione eucaristica.

La preghiera per i cristiani perseguitati potrà trovare opportuno contesto nella

Soletà della Assunzione della B. V. Maria (15 agosto 2014), con un richiamo nella

monizione iniziale e nella Preghiera universale della Celebrazione eucaristica.

della violentata. Il quale avrebbe avuto l'opinione pubblica dalla sua.

La differenza tra ieri e oggi sta tutta qui: oggi da un lato si espongono visivamente i giovani, fin dalla culla, a ogni sorta di libertinaggio; dall'altro, si ritiene di omviare a un fenomeno vecchio come il mondo con corsi di "non discriminazione" nelle scuole. Che hanno lo stesso effetto delle scritte allarmanti sui pacchetti di sigarette. Eh, si stava meglio quando si stava peggio.

Fonte: Il Timone, giugno 2014

4 - I CATTOLICI E LE TASSE DI UNO STATO SANGUISUGA

Lady Fisco sostiene che il cattolicesimo produce evasori... ma è piuttosto lo Stato il parassita che viola il patto sociale!
di Antonio Socci

Rossella Orlandi, il nuovo direttore dell'Agenzia delle entrate, ha esordito con una gaffe: "In Italia sanatorie, scudi, condoni, sono pane quotidiano. Siamo un paese a forte matrice cattolica, abituato a fare peccato e ad avere l'assoluzione".

Parole che hanno indignato "Libero" e suscitato l'ovvia reazione dei cattolici a cui ha dato voce "Avvenire". E proprio con una lettera al quotidiano dei vescovi la Orlandi si è scusata con la "battuta ironica", spiegando che "era indirizzata a tutti coloro che non rispettano le leggi ma confidano sempre in una sanatoria o in un condono per espiare i propri comportamenti scorretti. Nessun riferimento, quindi, ai principi solidaristici della cultura cattolica che hanno sempre ispirato i miei comportamenti e la mia vita. Mi scuso se le mie parole possano aver creato fraintendimenti o aver urtato la sensibilità di qualcuno".

PREGIUDIZIO

Può essere che la Orlandi sia stata fraintesa. Può capitare e non è il caso di farne una tragedia. In fondo lei ha solo ripetuto un luogo comune che è davvero radicato, nella pubblicistica liberal, per la quale il cattolicesimo avrebbe corrotto il carattere nazionale degli italiani.

Si ritrova questo pregiudizio già nella "Storia delle Repubbliche italiane del medioevo" dello storico ed economista svizzero, calvinista, Sismondo de' Sismondi (1773-1842).

Gli rispose il nostro Alessandro Manzoni con un'opera formidabile, le "Osservazioni sulla morale cattolica", dove intese dimostrare che - lungi dall'essere "cagione di corruzione per l'Italia" - la morale cattolica era "la sola morale santa e ragionata in ogni sua parte" e che "ogni corruzione viene anzi dal trasgredirla, dal non conoscerla o dall'interpretarla alla rovescia".

Manzoni portò molti argomenti storici, a cominciare dal fiume di sante e santi generati dalla Chiesa, uomini e donne che non hanno eguali quanto a moralità, ardente carità, rigore ascetico ed eroismo. Uomini e donne che, anche con le loro opere, hanno dato forma alla nostra storia e alla nostra civiltà.

Più banalmente mi permetto anche io di proporre un argomento "storico" - o cronachistico - per confutare la "teologia" del fisco.

Siamo proprio sicuri che l'"Italia cattolica" sia la patria dell'evasione fiscale? Che succede, per esempio, nella rigorosa, laica e luterana Germania?

Tempo fa, in una ricerca dell'Università di Linz e della Visa, è emerso che in termini assoluti la Germania è il paese europeo che ha la più vasta area di economia sommersa: è stata valutata circa in 350 miliardi di euro, ovvero il 13 per cento del Pil tedesco (nel periodo della crisi teutonica, attorno al 2003, il "nero" era valutato

porre un divieto assoluto di accesso alle spiagge, il Comune avrebbe dovuto trovare un'altra soluzione più degna della libertà umana e canina. «Di fatto tale limitazione alla libertà personale costituirebbe un limite non consentito alla libera circolazione degli individui». Cioè delle persone, ma pure dei cani riconosciuti, per estensione, anch'essi titolari di tutela giuridica.

Quella calabrese è solo l'ultima di una serie di verdetti animalisti, ma soprattutto bestiali, che vanno a formare una sorta di nuova Dichiarazione dei Diritti degli animali. Dopo gli hotel e le spiagge, i padroni hanno già la possibilità di andare al ristorante in compagnia del loro cane o di prendersi un caffè al bar, senza dover "parcheggiare" Fido in strada, legato a un lampione o a un paletto per le biciclette.

Presto dovranno essere rimossi i cartelli "Qui io non posso entrare" per far spazio a quelli "Qui Fido è il benvenuto". E che dire del Tribunale di Lanciano che tempo fa ha solennemente stabilito che abbaiare è un diritto involabile del cane, a conclusione di un procedimento civile d'urgenza che ha visto «alla sbarra» due cani accusati dai vicini di disturbare con il loro abbaio. I cani, è scritto nella sentenza di assoluzione, svolgono una funzione importante nel caso in questione: abitando la famiglia in campagna, sono una sorta di predecessori delle sirene degli antifurti vivente e senziente. Non solo, l'avvocato è riuscito pure a dimostrare la temerarietà della lite cominciata da una famiglia, vicina di casa degli animali, che dunque risponderà per "responsabilità aggravata e stalking giudiziario".

ROVESCIAMENTO DI PROSPETTIVA: DIRITTI DEGLI ANIMALI E DOVERI DEGLI UOMINI

Qualcuno si scandalizza? Pare proprio di no e comunque, sul tema dei diritti animaleschi e dei doveri degli umani, almeno per una volta, Lanciano e Reggio Calabria, paiono più vicine alla modernissima New York di Milano e Roma. In America, infatti, dove, ci informa il Giornale, «di solito il futuro comincia prima che altrove», cani, gatti e pappagalini hanno addirittura la capacità di andare ad assistere ai processi che li riguardano, assistiti da un avvocato. «Adesso anche nel Vecchio Continente, e nella lontanissima Italia, qualcosa si muove. E per gli animali domestici si schiudono nuovi scenari». Che quelle sentenze aprano "nuovi scenari" non c'è dubbio, che però tali panorami e mondi futuristi siano da ammirare con gioia e commozione qualche dubbio è lecito.

C'è innanzitutto una domanda che questa ripetuta rivendicazione dei bestiali diritti trascura volutamente: dove sta scritto che il nostro cane deve avere gli stessi diritti, della stessa libertà, dello stesso intransigente e incondizionato rispetto che si devono agli esseri umani? Perché mai il maltrattamento o l'abbandono di un micio o di un canarino sollevano subito lo sdegno popolare e il reo è condannato a pene severissime, fino al carcere? Da quattro mesi a due anni, prescrive la legge varata dallo Stato, lo stesso che legalizza l'aborto di milioni di bimbi. D'accordo, oggi la cultura è malata perché piange le sorti di un cormorano ferito e scorda i bambini e anziani, invita ad "adottare le balene" e fa spallucce davanti a migliaia di orfani. Ma questo rovesciamento di prospettiva, è segno di qualcosa di più serio e inquietante di un "semplice" (si fa per dire) smarrimento di valori.

Intendiamo: non è in discussione l'amore sacrosanto per gli animali né la cura che loro dedichiamo in cambio di un po' di gioco e compagnia. Per milioni di italiani, un gattino, il volpino da portare tre volte al giorno a spasso nel parco o il canarino canterino sono i soli compagni della vita. No, qui è in gioco un'ideologia, pericolosa perché sempre nascosta, che azzerà ogni differenza tra umani e animali (anzi, questi sono migliori perché innocenti) e rende la parità animale disponibile alle manipolazioni più mostruose della vita e ai crimini dell'eugenetica. Scenario

La creazione di uno Stato palestinese è solo un mezzo

Il 31 marzo 1977 il giornale olandese Trouw pubblicò un'intervista con un membro del comitato direttivo dell'OLP, Zuhair Muhaimin. Ecco le sue dichiarazioni: "Il popolo palestinese non esiste. La creazione di uno Stato palestinese è solo un mezzo per continuare la nostra lotta contro lo Stato d'Israele per l'unificazione araba. In realtà non c'è differenza tra gli arabi e i libanesi, siriani e libanesi. Solo per ragioni politiche e strategiche oggi parliamo dell'esistenza di un popolo palestinese, visto che gli interessi arabi richiedono che venga creato un distinto "popolo palestinese" che si opponga al sionismo. Per motivi strategici, la Giordania, che è uno Stato sovrano con confini definiti, non può avanzare pretese su Haifa e Jaffa mentre, come palestinese, posso indubbiamente rivendicare Haifa, Jaffa, Beer-Sheva e Gerusalemme. Comunque, appena riconquistiamo tutta la Palestina, non aspetteremo neppure un minuto ad unire Palestina e Giordania".

I palestinesi non hanno nulla che li distingua da un punto di vista culturale dagli altri arabi. Non possono occupare pretese di alcuna particolarità che li distingua dal resto della nazione araba.

L'identità palestinese è piuttosto confusa. La definizione ufficiale di tale identità comprende solo quelle parti del Mandato sulla Palestina che Israele detiene. Le parti di Gerusalemme, Haifa e Jaffa erano sotto il Mandato sulla Palestina che era stata trasformata nel Regno di Giordania non sono rivendicate da Israele come palestinesi (non lo è il loro territorio). Non vi è alcun invito a inserirsi in uno Stato palestinese.

anche la morte è una conseguenza del peccato originale. Tuttavia, la Vergine Maria non passò per la morte, ma la sua fu una morte umore, del tutto particolare, fu una morte d'amore. Era talmente grande l'amore che portava a Dio, amore che cresceva giorno per giorno, che la sua anima benedetta non riusciva più a contenere la piena, così che si staccò dal corpo e raggiunse il suo Gesù. Il suo corpo immacolato, secondo un'antica tradizione, fu posto in un sepolcro ma non conobbe la corruzione, e dopo pochi giorni, risorse glorioso ad immagine del corpo del Risorto Redentore, così da riunirsi all'anima ed entrare nella gloria eterna.

Vergine Maria in anima e corpo. Un motivo è quello della Maternità divina. Era ben giusto che Colui che diede alla luce Gesù nella povera grotta di Betlemme; che lo nutrì e allievo con tanto amore; che lo seguì fedelmente durante tutto il tempo della sua predicazione; che fu la sua più fedele discepola e che stette interposta ai piedi della croce, condividesse in corpo e anima la gloria del Figlio suo risorto.

Un altro motivo riguarda la sua radiosa Verginità. Per essere piena e profonda, la gloria croce, condividesse in corpo e anima la gloria del Figlio suo risorto.

Un altro motivo riguarda la sua radiosa Verginità. Per essere piena e profonda, la gloria croce, condividesse in corpo e anima la gloria del Figlio suo risorto.

Un altro motivo riguarda la sua radiosa Verginità. Per essere piena e profonda, la gloria croce, condividesse in corpo e anima la gloria del Figlio suo risorto.

nella "nazione araba". La differenza è grande, in termini di legittimità. Non c'è un

piccolo popolo che lotta per la propria indipendenza, ma un gruppo etnico di 300

milioni di abitanti, sparsi su un territorio gigantesco, quattro o cinque volte più

vasto dell'Europa, che cerca di cacciare via un piccolo popolo di 7 milioni, arroccato

su uno spazio poco più vasto della Lombardia.

PALESTINA È UN TERMINE EUROPEO CHE GLI ARABI NON SANNO

MEANCI PRONUNCIARE

Fino almeno alla guerra del '67, la Palestina non esiste, è un termine europeo che gli

arabi locali non sanno in genere pronunciare. La loro rivendicazione vera

non è la costituzione di uno stato che non si era mai visto nella storia, ma il carattere

arabo e quindi siriano del territorio.

Non c'è un popolo palestinese indigeno da compensare, ci sono gli ebrei da cacciare

dai territori dell'islam. "Palestina è un termine che i sionisti hanno inventato" e

che fino all'indipendenza designa le loro istituzioni. Il popolo palestinese non è mai

esistito, è un'invenzione politica inventata per contrastare Israele.

L'ideale politico che gli sta dietro non è l'indipendenza di un popolo, ma l'unità

dell'islam — non solo per Hamas, anche per i "modernati" di Fatah. Che questo fatto

evidente è dichiarato molte volte dagli stessi leader "palestinesi" oggi sempre

arabizzati. "L'ideale dell'islam" è la "modernità" di Fatah. Che questo fatto

è dichiarato sempre e con la guerra, dobbiamo farlo in diverse tappe.

Penderemo tutti i territori della Palestina che riusciremo a prendere, vi stabiliremo

la sovranità, e il nostro come punto di partenza per prendere di più. Quando verrà

il tempo, potremo unirli alle altre nazioni arabe per l'attacco finale contro Israele".

Nota di Bastabugie: consigliamo inoltre la lettura dell'articolo seguente

QÙERLA CHE NON CI DICONO SULLA GUERRA DI GAZA

Perché a Gaza c'è la guerra? E i morti civili? Come mai le scuole dell'Onu sono

usate dai musulmani come depositi di armi?

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=337>

Fonte: Vero Medioriente

2 - IL TRUCCO DI RENZI PER FAR PASSARE IL MATRIMONIO GAY

Un aspetto fatto passare per secondario è invece centrale: la certezza in Comune

che consacrerà l'unione civile dovrà essere identica al matrimonio civile

di Massimo Introvigne

C'è un aspetto del dibattito sulle unioni civili tra persone dello stesso sesso, che

Matteo Renzi vuole imporre agli italiani già a settembre, che è talora nascosto o

fatto passare per secondario, ma è invece centrale. Attenzione: se non si capisce

la centralità di questo elemento la battaglia è già persa. Si tratta della

certezza che consacrerà secondo le proposte di Renzi l'unione civile fra due

omosessuali e due lesbiche e che, secondo i modelli inglese e tedesco, dovrà essere

«identica» al matrimonio civile fra due persone di sesso diverso. Intervista

alla Stampa il 29 luglio. Stefano Lepri, vicepresidente del senato del Partito

Democratico, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

Democristiano, vicinissimo a Renzi, ha spiegato che questa è la linea del Pdlv

carri armati sono arrivati nella piazza uccidendo, stritolando, rincorrendo i fuggitivi
fin nelle strade laterali. Ancora oggi nessuno conosce il reale bilancio dell'eccidio:
poche centinaia o alcune migliaia gli uccisi, decine di migliaia i prigionieri. Da
subito, il Partito ha messo in atto la sua macchina propagandistica accusando i
giovani di essere dei "contro-rivoluzionari" che cospiravano per la caduta del
Paese. Negli anni seguenti, davanti alla crescita economica vertiginosa della Cina,
l'allora presidente Jiang Zemin ha osato dire che quelle morti erano "necessarie"
per garantire lo sviluppo attuale. Ma nessuno vi ha mai creduto e ogni anno
dissidenti, attivisti democratici, madri e parenti degli uccisi chiedono che si faccia
luce sull'assassinio dei loro figli e si cancelli l'accusa di "contro-rivoluzionario"
data al movimento, che invece lavorava e si è sacrificato per il Paese.
Secondo diversi studiosi, il massacro di Tiananmen è stato la cartina di tornasole
che ha fatto vedere come il Partito in realtà non era per il popolo, ma sfruttava
e schiavizzava il popolo. Negli anni successivi le adesioni al Partito sono scese
dell'80%. In seguito però sono risalite, perché far par della casta comunista
permette carriera, soldi, protezione, benefici.

INTERPRETARE LA STORIA PER GUIDARE LA POLITICA

Ma non è finito il vezzo e la propaganda del Partito che cerca in tutti i modi di
presentare una faccia "umana" e "positiva", non solo sull'eccidio di Tiananmen, ma
su tutta la storia recente del Paese. Pochi mesi fa, il presidente Xi Jinping ha lanciato
nuove direttive su come presentare la storia agli stessi cinesi: Mao non era un
dittatore spietato che aveva potere di vita o di morte su ogni suo suddito, alla stregua
di tutti gli imperatori passati, ma un "utopista", che cercava il meglio per il suo
Paese; gli errori del "Grande balzo in avanti", costati la vita ad almeno 35 milioni di
persone - morti per fame - sono stati una "piccola svista"; la Rivoluzione culturale
(che i cinesi ricordano come "il grande caos", in cui si è ucciso e imprigionato con
una facilità e una crudeltà disarmanti) come un errore di passaggio.
In più, questa propaganda cerca di convincere che il Partito comunista cinese
non ha combattuto la cultura tradizionale, ma ne è stato sempre (!) sostenitore,
facendo dimenticare le "campagne contro Confucio", i templi e i monumenti
buddisti distrutti, i libri bruciati, gli accademici arrestati. Curiosamente, questa
interpretazione storica — propagandata con un libro di Yu Youjun, già governatore
dello Shanxi, e diffusa in 50 puntate alla televisione di Stato — dimentica le rivolte
dei contadini per il possesso delle terre, da cui è nata la rivoluzione maosista, per
esaltare a più non posso il ruolo chiave del Partito. E dimentica anche la "lotta di
classe", nascondendo il sostegno che la Cina ha dato alle rivoluzioni comuniste e
guerrigliere nel mondo.

Spesso Pechino accusa il Giappone di non avere il coraggio di guardare alla storia
in modo obiettivo, quando Tokyo cerca di nascondere l'orrore del massacro di
Nanchino (30 mila persone uccise dai soldati giapponesi nel 1937), o rifiuta la verità
storica della sovranità sulle isole Diaoyu/Senkaku. Ma anche Pechino non riesce ad
accettare che la storia giudichi l'operato del Partito. Così si manipola la storia per
mostrare che il Partito ha sempre avuto ragione.
Tale difesa ad oltranza del gruppo al potere è ancora più urgente mentre si registrano
sempre più rivolte dei contadini perché le loro terre vengono sequestrate e vendute
per progetti edilizi o industriali, senza che loro intaschino alcun compenso. In
aumento sono anche gli scioperi degli operai che combattono contro i duri orari
di lavoro (fino a 16 ore al giorno), la mancanza di contratti, i salari inadeguati. A
tali problemi si aggiungono quelli dell'inquinamento, divenuto una vera emergenza
nazionale, con 500mila persone che muoiono ogni anno per cause respiratorie;

sulle acque; così, se anche noi non dubitissimo, riusciremmo a superare tutte le
dubitatio») (Mt 14,31). Se non avesse dubitato, Pietro sarebbe riuscito a camminare
sulle acque, per cui Gesù ammirabilmente ci rimprovera: «Ora di poca fede, perché hai
fiducia?» (Mt 14,30). Ma, in questa accorata preghiera, tante volte manca la vera
«dentice» al matrimonio civile fra due persone di sesso diverso. Intervista
Come Pietro, tante volte noi imploriamo l'aiuto divino e gridiamo: «Signore,
anche noi non abbiamo sufficiente fede e veniamo sommersi dalle onde.
Ovvero a passare indenni attraverso tante difficoltà, ma, purtroppo, come Pietro,
(Mt 14,27) e rivolge l'invito a camminare sulle acque,
anche a noi Gesù viene incontro per aiutarci. Anche a noi Gesù dice: «Coraggio,
disordini. Sopra queste acque dobbiamo navigare anche noi, e come agli Apostoli,
questo mondo così spesso sconvolto dall'inflazione di grandi
agitate simboleggiano questo mondo così spesso sconvolto dall'inflazione di grandi
tempeste e la barca dove erano gli Apostoli era agitata dalle onde. Le acque
momenti della nostra giornata da dedicare all'orazione.
discorso che si possa fare. Iniziamo il nostro Maestro e ricerchiamo anche noi dei
Vangelo di oggi, ci da questa importante lezione. Il suo esempio vale più di ogni
necessaria, è la preghiera che apre i cieli e fa scendere la grazia fino a noi. Gesù, nel
l'attività più nobile che l'uomo possa svolgere su questa terra e, certamente, la più
con il nostro Creatore. Il Cristiano deve sentire fortemente questo invito che viene
Dio. Se manca questa elevazione è impossibile entrare in questo dialogo vitale
La preghiera è stata anche definita come l'elevazione della mente e del cuore a
questa momenti di intimità con il Signore.
questa dimensione verticale della vita e non riesce più ad apprezzare la bellezza di
percepisce solo nel silenzio e nel raccoglimento. L'uomo d'oggi spesso ha perso
coscienza. Questa voce è tenue come il sussurro di una brezza leggera e la si
proposti ogni volta che meditiamo, e facendoci avvertire i salutarî rimorsi di
a Dio rivolgendolo a Lui le nostre suppliche; e Dio parla a noi, ispirandoci buoni
come il dialogo con Dio, ma soprattutto lo si ascolta. Noi parliamo
Certo, non di penetrare nel segreto della preghiera. La preghiera è stata definita
appartandosi nella solitudine di un monte.
trova nel silenzio e non nel trastullone di una vita frenetica. Gesù ce lo fa intendere
«sussurro di una brezza leggera» (1 Re 19,12). Questo ci fa comprendere che Dio si
trova il Signore nel vento impetuoso, nemmeno nel terremoto o nel fuoco, ma nel
questa parola: «Fermati sul monte alla presenza del Signore» (1 Re 19,11). Ella non
Nella prima lettura abbiamo ascoltato l'episodio del profeta Elia, al quale fu rivolta
raccoglimento la presenza di Dio.
essendo, anche noi dobbiamo avvertire l'esigenza della preghiera e ricercare nel
dialogare con il Padre, e per far questo, Egli sceglie il silenzio della notte. Sul suo
monte per pregare. Vi rimane fino all'alba. Gesù sente la necessità di appararsi per
della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Gesù congeda la folla e, di sera, sale su un
del Padre, il secondo quello della "Induca. Dopo aver compiuto il miracolo
il primo è quello

di Padre Mariano Pellegrini

Caraglio, sono io, non abbiate paura!

9 - OMELIA XIX DOMENICA TEMPO ORD. - ANNO A - (Mt 14,22-33)

Fonte: Corrispondenza Romana, 23 luglio 2014

suo consiglio!

